

VE 008

## Villa Barella, Greci, Ferrareso, Bertolaso

Comune: Camponogara  
Via Enrico Fermi, 13

Irvv 00001790  
Ctr 148 NO

Vincolo: L. 1089 / 1939  
Decreto: 1956 / 02 / 12  
Dati catastali: F. 5, M. 13 / 14 / 15



L'originario impianto quadrangolare di questa villa, edificata nel Settecento dai Barella, la cui proprietà è passata in seguito alla famiglia veneziana dei Greci e che dal 1978 appartiene ai Bertolaso, è andato perduto con la demolizione, nel 1934, dell'intera ala settentrionale. La villa, leggermente sopraelevata rispetto il piano di campagna, sorgeva isolata all'interno di un lotto piuttosto vasto cintato da mura ancora parzialmente esistenti. Una variazione di confine con la proprietà limitrofa ha causato un'ulteriore mortificazione a questa dimora dominicale, che ora presenta proprio la facciata ovest, ossia quella prin-

cipale, lambita da una recinzione. A dispetto delle mutilazioni che ha subito, tuttavia, la monumentalità della residenza padronale risalta tuttora. L'edificio presentava senza dubbio la tradizionale pianta tripartita veneziana, testimoniata dalla presenza dei saloni centrali e della scala, che qui è insolitamente posizionata non di lato, come consuetudine, ma sul fondo delle sale passanti verso oriente. All'esterno il blocco scale è sottolineato da un piccolo timpano posto a conclusione della zona centrale, sopraelevata rispetto l'ala. Delle finestre che lo illuminavano sono rimaste solamente le lunette superiori, poiché



su questo lato è stato aggiunto un edificio in aderenza. La sobria facciata principale, ora asimmetrica per la mancanza dell'ala sinistra, si sviluppa su due piani. Essa è caratterizzata da un ordine di quattro paraste doriche giganti, che vanno a reggere la semplice trabeazione sulla quale poggia un timpano di coronamento. Tra la coppia di paraste centrali, al piano terra si apre il portale dell'ingresso principale architravato e dal profilo lapideo, mentre, fra quelle laterali, su entrambi i piani e in asse, sono presenti semplici finestre rettangolari, anch'esse profilate in pietra. Queste aperture, uniche fonti di luce dei saloni, sono riproposte identiche nell'ala superstite, più bassa rispetto al blocco centrale e costituita da due assi. Il fronte meridionale, ancora integro, è caratterizzato da due piani e sei assi; da rilevare due camere di scoppio dei camini che sporgono tra le finestre del tutto uguali a quelle della facciata principale. Esso è concluso dalla cornice modanata sulla quale imposta la copertura. La proprietà è circondata da un parco di piante annose.



Prospetto sud (Archivio IRVV)

Prospetto nord in una vecchia immagine (Archivio IRVV)

Veduta generale del complesso (Archivio IRVV)